



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'Immigrazione
e delle Politiche di Integrazione



Rapporti Annuali sulle principali Comunità straniere presenti in Italia



Roma, 20 novembre 2014

Indice

1. Il Piano dell'opera: finalità ed ambiti di analisi

2. I dati salienti

3. Per approfondire

1. Il Piano dell'opera: finalità ed ambiti di analisi



1. Gli obiettivi dei Rapporti Comunità 2014

- Fornire un'informazione istituzionalmente corretta ed aggiornata sul fenomeno migratorio;
- cogliere le peculiarità di cui sono portatrici le varie comunità straniere;
- offrire a istituzioni, opinione pubblica, cittadini immigrati e rappresentanti delle comunità strumenti di analisi di pronto utilizzo.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
DIREZIONE GENERALE IMMIGRAZIONE
E POLITICA DI INTEGRAZIONE

LA COMUNITÀ MAROCCHINA IN ITALIA

Abstract del Rapporto annuale sulla presenza degli immigrati - 2014



1. L'evoluzione dei Rapporti Comunità

2014:
16 Rapporti Comunità

2013:
15 Rapporti Comunità

2012:
10 Rapporti comunità



ROMA - GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE
ORE 9.00 - 13.30
Centro Congressi Roma Eventi
Fontana di Trevi - Piazza della Pilotta, 4



8.45 - Registrazione dei partecipanti
9.00 - Apertura dei Lavori
Colloquio POLETTI - Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
9.30 - La migrazione delle associazioni di migranti
presenti in Italia
Franco PETRU, Luca DI SCUBIO - Centro Studi e Ricerche Iseo
9.40 - I Rapporti Annuali sulle principali Comunità
diversitarie presenti in Italia
Isma GIACOMELLO, Enrico CESARINI - Italia Lavoro SpA
10.00 - In pausa al giovedì 8 novembre della
sesta settimana



"La Comunità albanese in Italia"
Rapporto - Sintesi - versione Inglese
"La Comunità bengalese in Italia"
Rapporto - Sintesi - versione Inglese
"La Comunità cinese in Italia"
Rapporto - Sintesi - versione Inglese

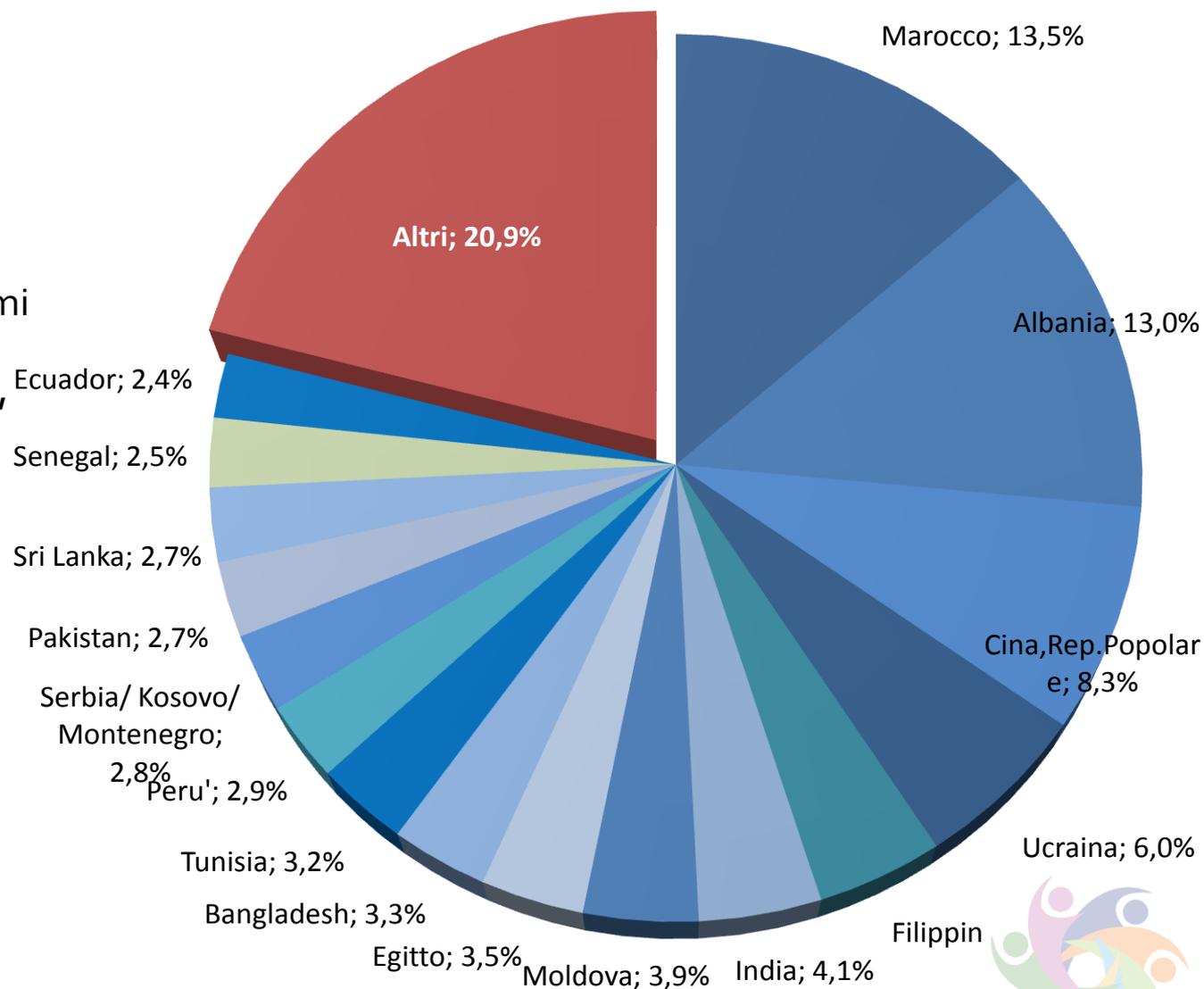


1. Le Comunità analizzate

In Italia sono presenti **196** comunità straniere.

il 45% dei cittadini non comunitari proviene dai primi cinque paesi per numero di presenze: Marocco, Albania, Cina, Ucraina, Filippine.

Con i 16 RC 2014 viene coperto quasi l'**80%** delle presenze non comunitarie



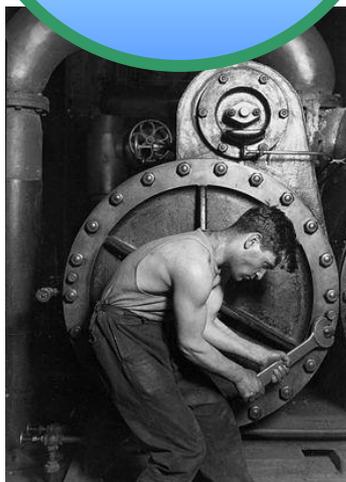
1. I temi analizzati

I RC 2014 si sviluppano in cinque capitoli:

Presenza e
caratteristiche
delle comunità
straniere



Le comunità
nel mercato
del lavoro



Le comunità nelle
politiche del lavoro
e nel sistema di welfare

Minori e
seconde
generazioni



Le comunità
verso
l'integrazione



1. Le fonti dei dati

I RC 2014 riportano gli ultimi dati statistici disponibili derivanti da fonti istituzionali:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali,
- Ministero dell'Interno,
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Ministero della salute
- INPS
- INAIL
- ISTAT
- CRIF
- Unioncamere

Aggiornamento dei dati

Presenza dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti; Titolari di imprese individuali	<u>1° gennaio 2014</u>
---	------------------------

Istruzione ; Formazione universitaria	A.S. 2013/ 2014 A.A. 2013/ 2014
--	------------------------------------

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività; Attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro; Prestazioni sociali e assistenziali; Ricoveri ospedalieri	2013
---	------

Concessioni di cittadinanza ; matrimoni misti; infortuni sul lavoro	2012
---	------



2. I dati salienti

2. 1. Tendenze generali

2. 2. Caratteristiche socio-demografiche

2. 3. Le comunità nel mercato del lavoro

2.4. Alcuni segnali di integrazione

2.1. I dati salienti – Tendenze generali

Nell'ultimo anno, i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia sono passati da **3.764.236** a **3.874.736**, con un aumento di circa **11omila unità** (+2,9%).

L'incremento di presenze più rilevante ha riguardato la comunità bengalese (+12,3%), l'egiziana (+9,5%) e la pakistana (+8,7%), mentre risultano sostanzialmente stabili le comunità moldava, tunisina e ecuadoriana e le comunità più numerose, come l'albanese e la marocchina.

Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per cittadinanza. (v.a. e v.%). Dati al 1 gennaio 2014.

PAESI DI CITTADINANZA		Totale	%	Variazione 2013/2014	
				v.a.	v.%
1	Marocco	524.775	13,5%	11.401	2,2%
2	Albania	502.546	13,0%	4.785	1,0%
3	Cina, <i>Rep.Popolare</i>	320.794	8,3%	16.026	5,3%
4	Ucraina	233.726	6,0%	9.138	4,1%
5	Filippine	165.783	4,3%	7.475	4,7%
6	India	160.296	4,1%	9.834	6,5%
7	Moldova	150.021	3,9%	790	0,5%
8	Egitto	135.284	3,5%	11.755	9,5%
9	Bangladesh	127.861	3,3%	14.050	12,3%
10	Tunisia	122.354	3,2%	871	0,7%
11	Peru'	110.552	2,9%	1.178	1,1%
12	Serbia/ Kosovo/ Montenegro	109.474	2,8%	2.976	2,8%
13	Pakistan	106.485	2,7%	8.564	8,7%
14	Sri Lanka	104.405	2,7%	5.726	5,8%
15	Senegal	97.781	2,5%	5.410	5,9%
16	Ecuador	91.145	2,4%	845	0,9%
	Altre provenienze	811.444	20,9%	-334	0,0%
	Totale Paesi non comunitari	3.874.726	100,0%	110.490	2,9%

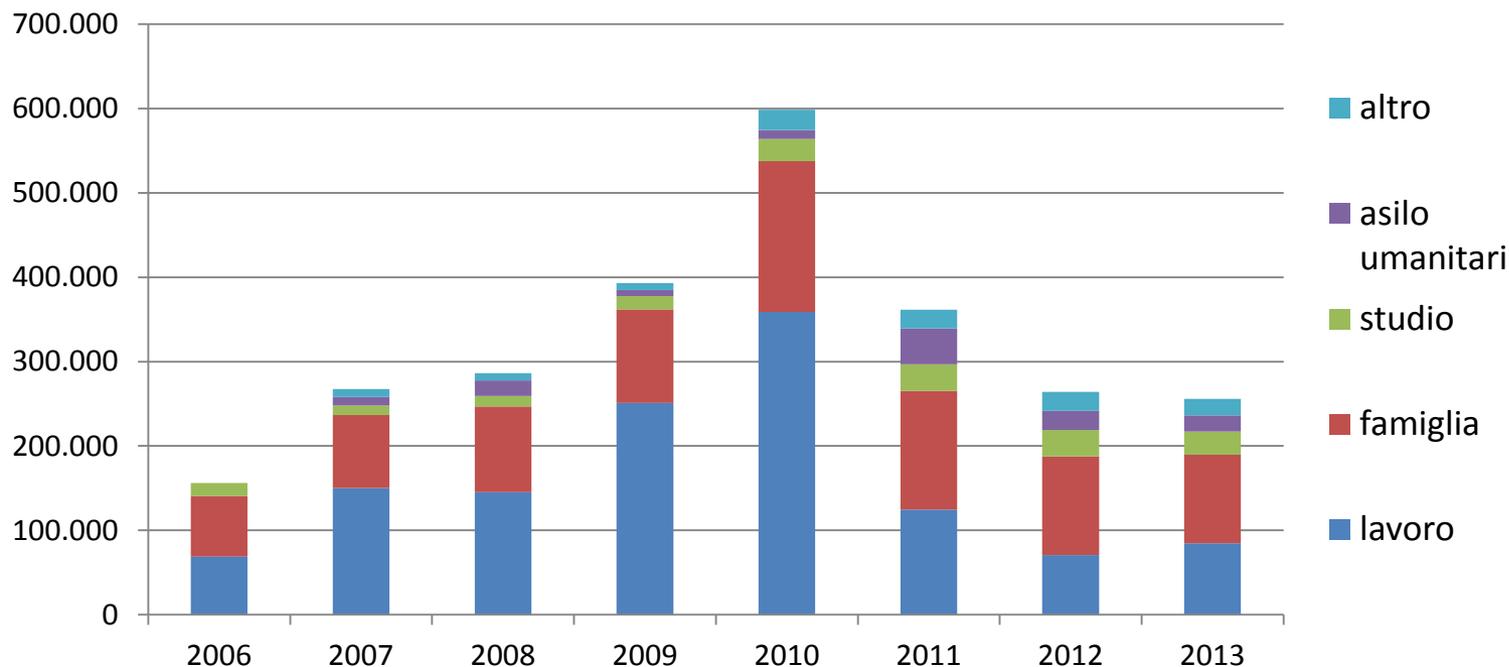
Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati ISTAT e Ministero dell'Interno



2.1. I dati salienti – Tendenze generali

La crisi economica ha ridimensionato la pressione migratoria sul nostro paese: il numero di nuovi permessi di soggiorno rilasciati ha subito un rilevante calo negli ultimi quattro anni passando **da 598.567** nuovi permessi del 2010, a **255.646 nel 2013**. Si riduce, inoltre la quota di persone in ingresso per motivi di lavoro: a partire dal 2010 sono i ricongiungimenti familiari a rappresentare il principale motivo di ingresso. Nel 2013 la quota di **nuovi permessi rilasciati per motivi familiari è pari al 41,2%** a fronte del **33%** rilevato per le motivazioni di lavoro.

Nuovi permessi di soggiorno rilasciati per motivazione. Serie storica 2006-2013



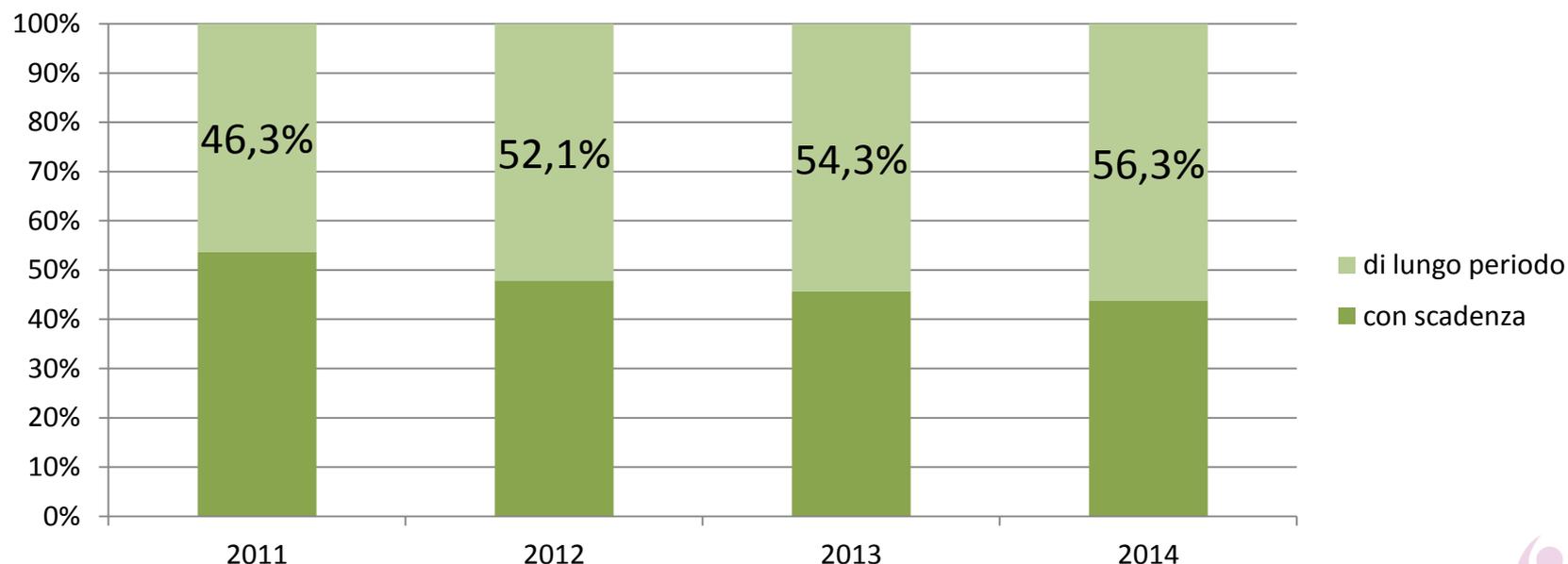
Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati ISTAT e Ministero dell'Interno



2.1. I dati salienti – Tendenze generali

A riprova del progressivo radicamento nel territorio dei migranti presenti sono inoltre in costante aumento i titolari di permessi di soggiorno UE di lunga durata: a fronte di una riduzione della quota di titoli di soggiorno soggetti a rinnovo dell'11%, **i permessi di lungo soggiorno sono aumentati del 33% nel corso degli ultimi 4 anni**, rappresentando al 1 gennaio 2014 il 56% del totale dei pds.

Tipologia di permesso di soggiorno dei cittadini non comunitari in Italia. Serie storica 2011-2014



Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati ISTAT e Ministero dell'Interno

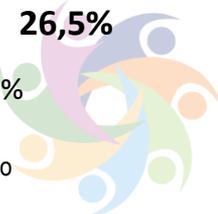
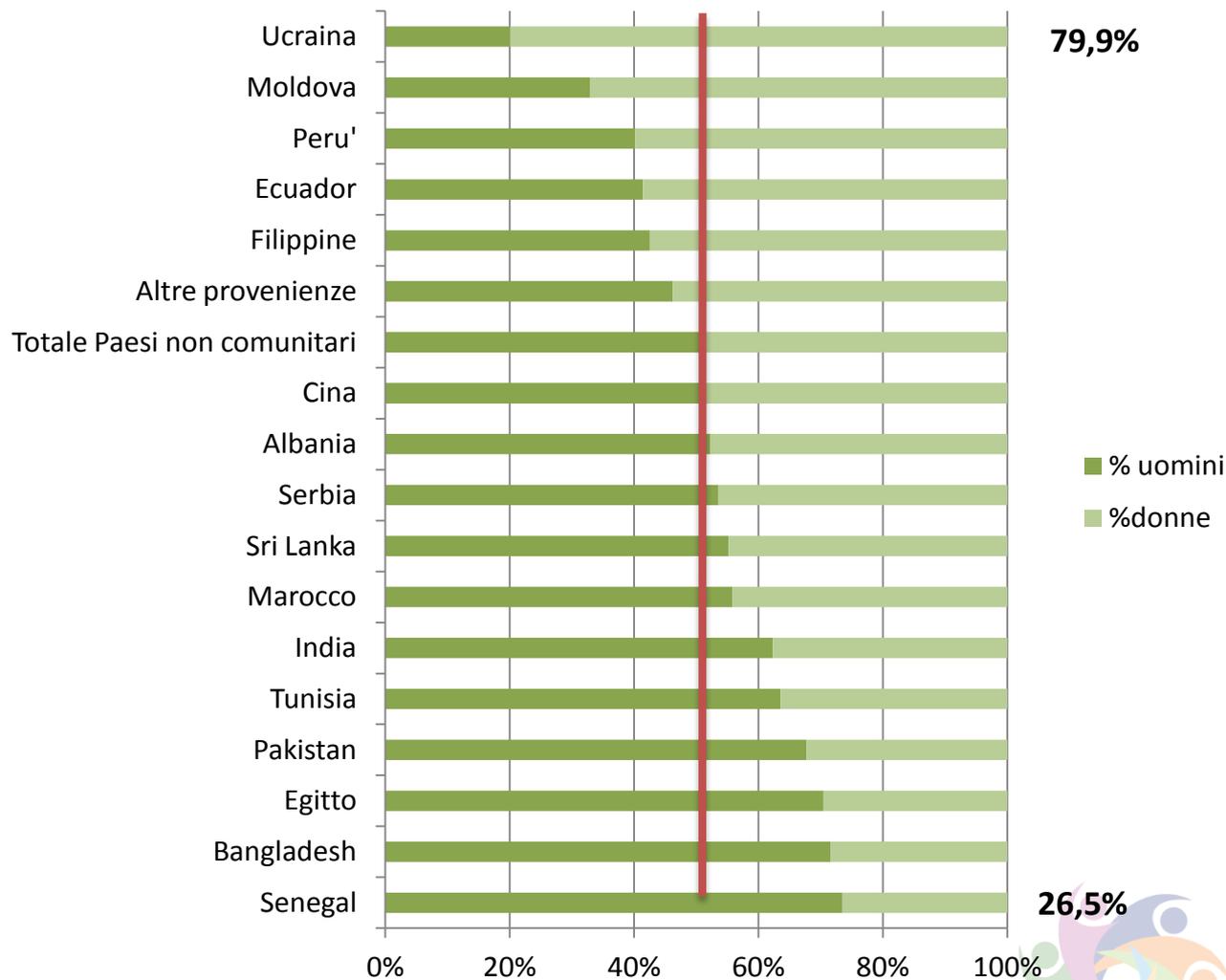


2.2. I dati salienti – Caratteristiche socio-demografiche

Tra i non comunitari regolarmente soggiornanti, complessivamente considerati, si rileva un equilibrio di genere quasi perfetto (51% uomini, 49% donne), mentre le diverse comunità presentano significative differenze.



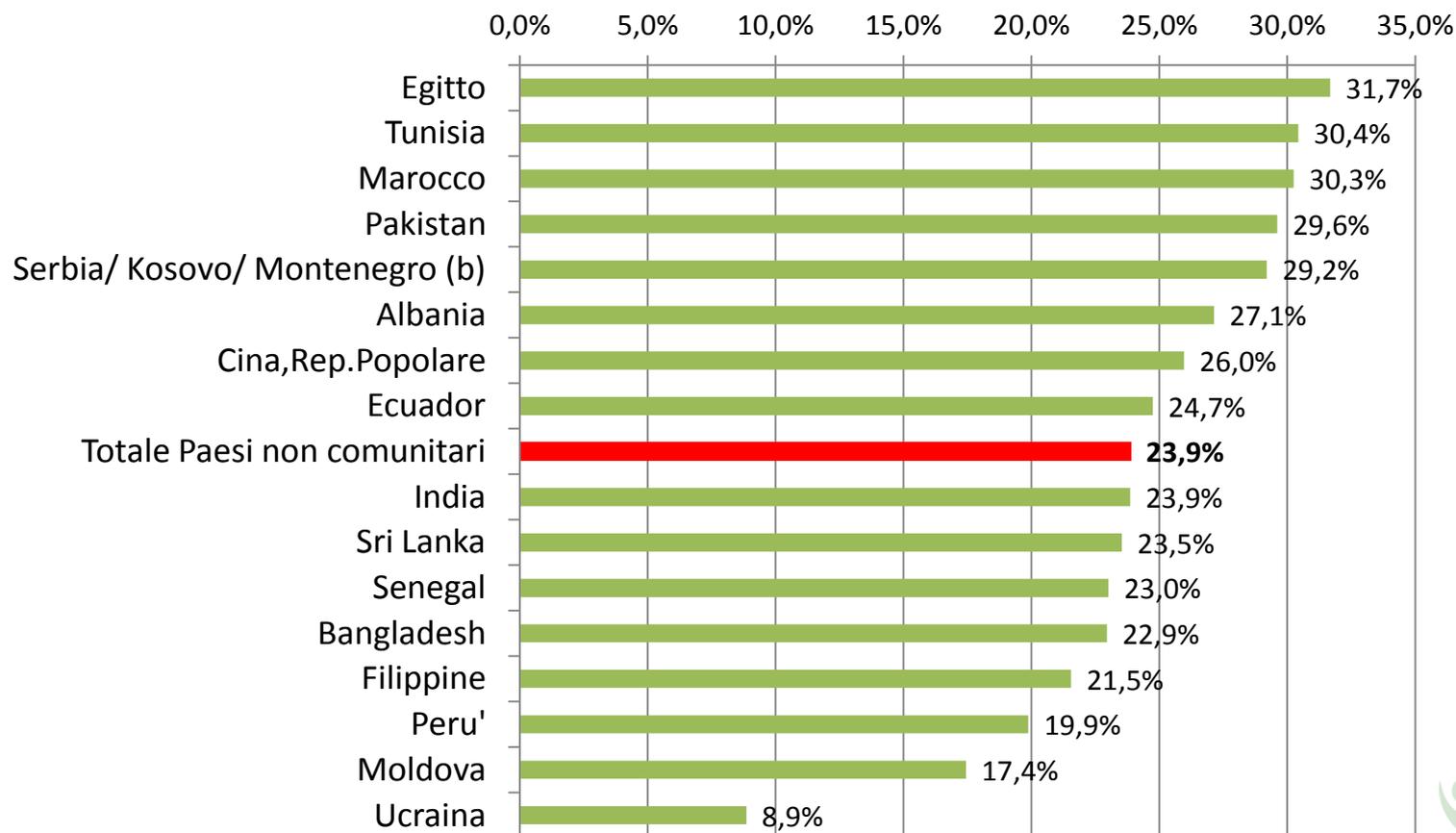
Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per provenienza e genere (v.%) Dati al 1 gennaio 2014



2.2. I dati salienti – Caratteristiche socio-demografiche

E' di **minore età** circa un quarto della popolazione non comunitaria in Italia (**925.569**), oltre mezzo milione sono i nati in Italia da cittadini di Paesi Terzi a partire dal 2002 e più di 600mila sono gli alunni non comunitari inseriti nel circuito scolastico italiano nell'anno scolastico 2013/2014.

Incidenza percentuale dei minori nelle diverse comunità. Dati al 1 gennaio 2014



2.3. I dati salienti – Le comunità nel mercato del lavoro

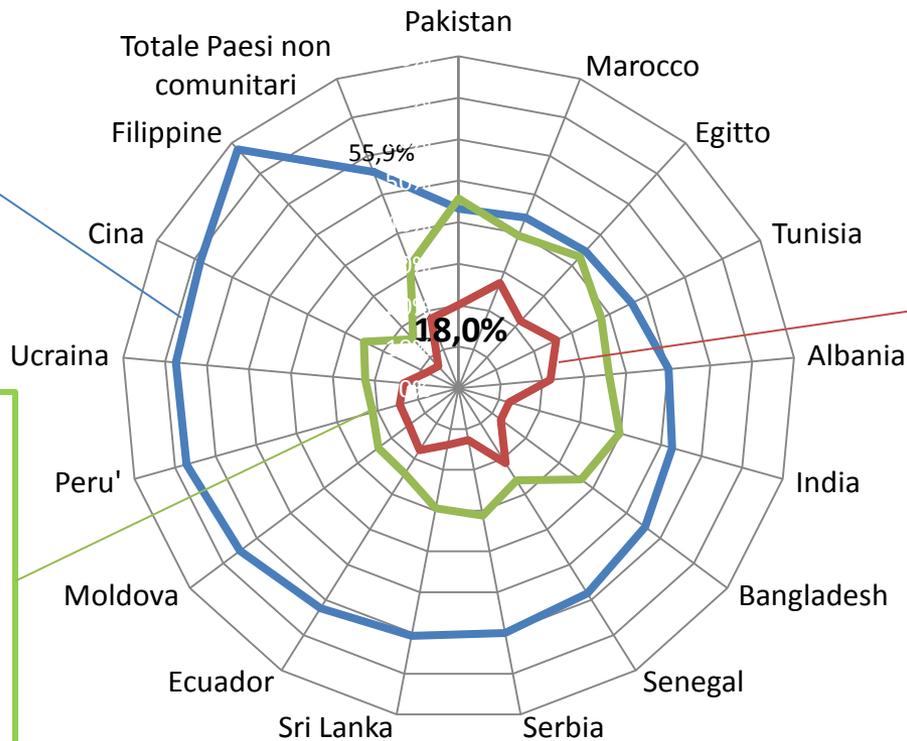
La forza lavoro straniera è ormai un elemento strutturale del mercato del lavoro italiano, con oltre 1.572.266 non comunitari occupati nel 2013.

— Tasso di occupazione — Tasso di disoccupazione — Tasso di inattività

Il tasso di occupazione oscilla tra il 77,9% della comunità filippina al 43,3% della comunità pakistana.

Il tasso di inattività (pari a 31,8% sul totale della popolazione non comunitaria) è minimo tra i cittadini filippini (16%) e massimo tra i pakistani (45,7%).

Il tasso di disoccupazione maggiore si rileva nelle comunità marocchina (27,2%) e tunisina (25,9%), il minore nella filippina (7,2%) e nella cinese (8,5%).



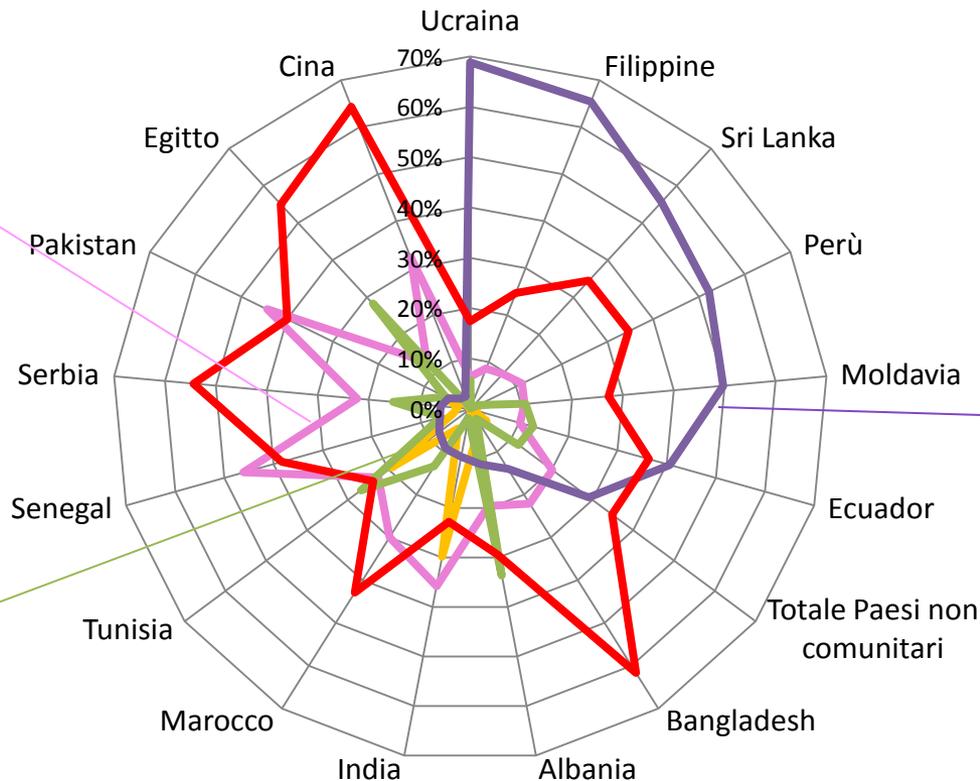
2.3. I dati salienti – Le comunità nel mercato del lavoro

La distribuzione degli occupati appartenenti alle diverse comunità tra i settori di attività economica mette in luce quella che viene spesso definita “specializzazione etnica”.

— Agricoltura
 — Industria in senso stretto
 — Costruzioni
 — Servizi alla persona
 — Altro terziario

Le nazionalità più occupate nell'Industria in senso stretto sono la senegalese (46%) e la pakistana (44,4%).

Il settore edile assorbe invece la quota più rilevante di occupati appartenenti alla comunità albanese (33,7%).



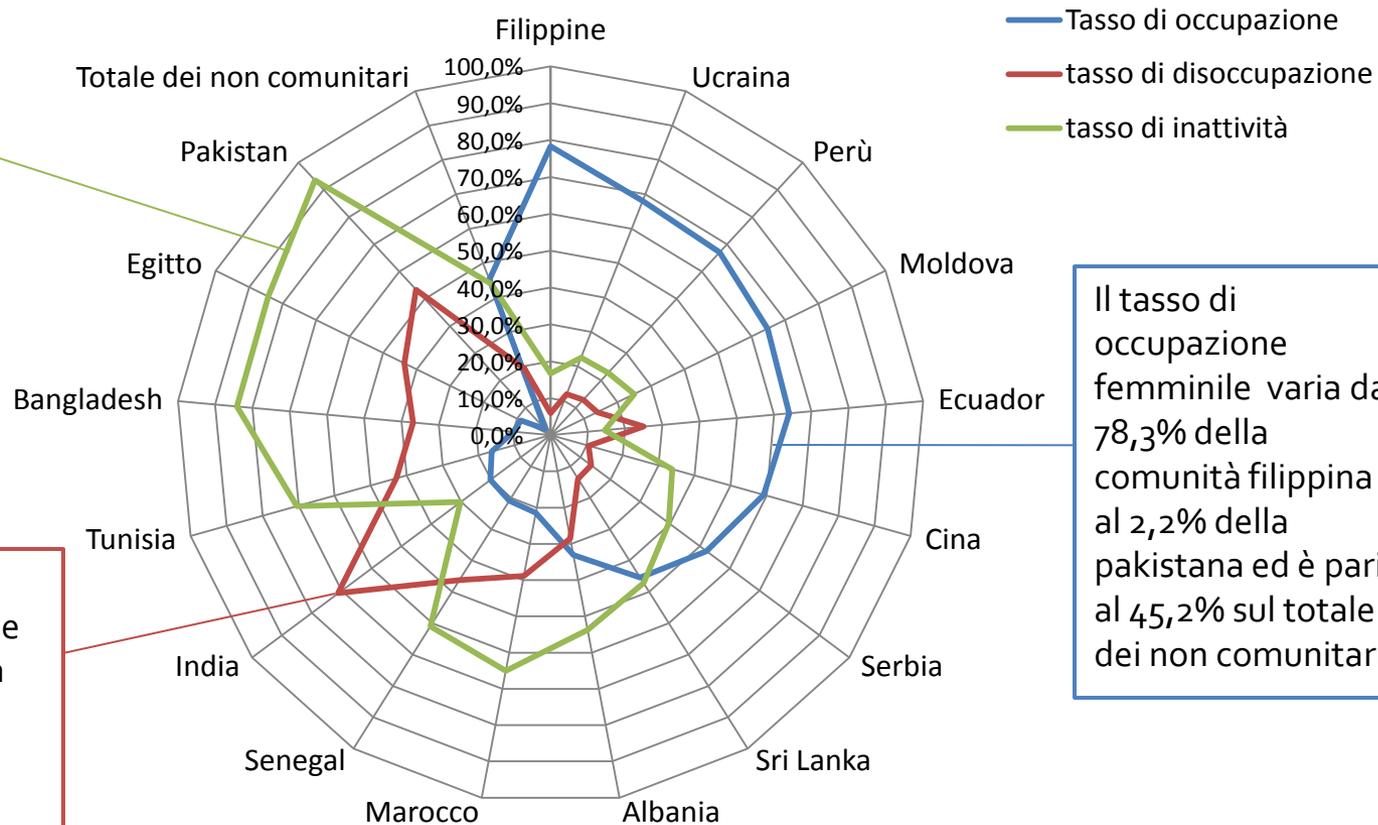
Le comunità che vedono prevalere l'occupazione nei Servizi alla persona sono l'ucraina e la filippina (con un'incidenza pari rispettivamente a 68,8% e 65,5%).



2.3. I dati salienti – Le donne nel mercato del lavoro

Il tasso di inattività femminile sul totale dei non comunitari è pari a 43,9%, e oscilla dal 14,6% della comunità ecuadoriana al 93,5% della comunità pakistana.

Il tasso di disoccupazione femminile (19,3% sul totale dei non comunitari) risulta massimo nella comunità indiana e minimo nella filippina (rispettivamente 71,1% e 6%).



Il tasso di occupazione femminile varia dal 78,3% della comunità filippina al 2,2% della pakistana ed è pari al 45,2% sul totale dei non comunitari.

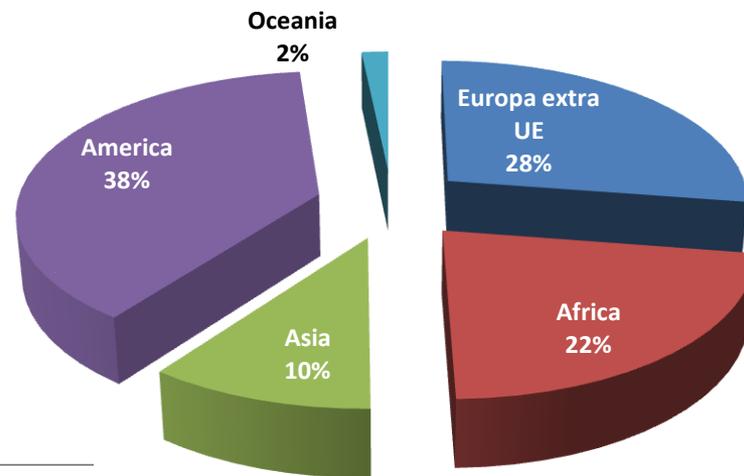


2.4. I dati salienti – Alcuni segnali di integrazione

Il Censimento del 2011 indica che **sono 482.624** i cittadini di origine extracomunitaria, attualmente residenti in Italia, che sino ad ora **hanno acquisito la cittadinanza italiana**.

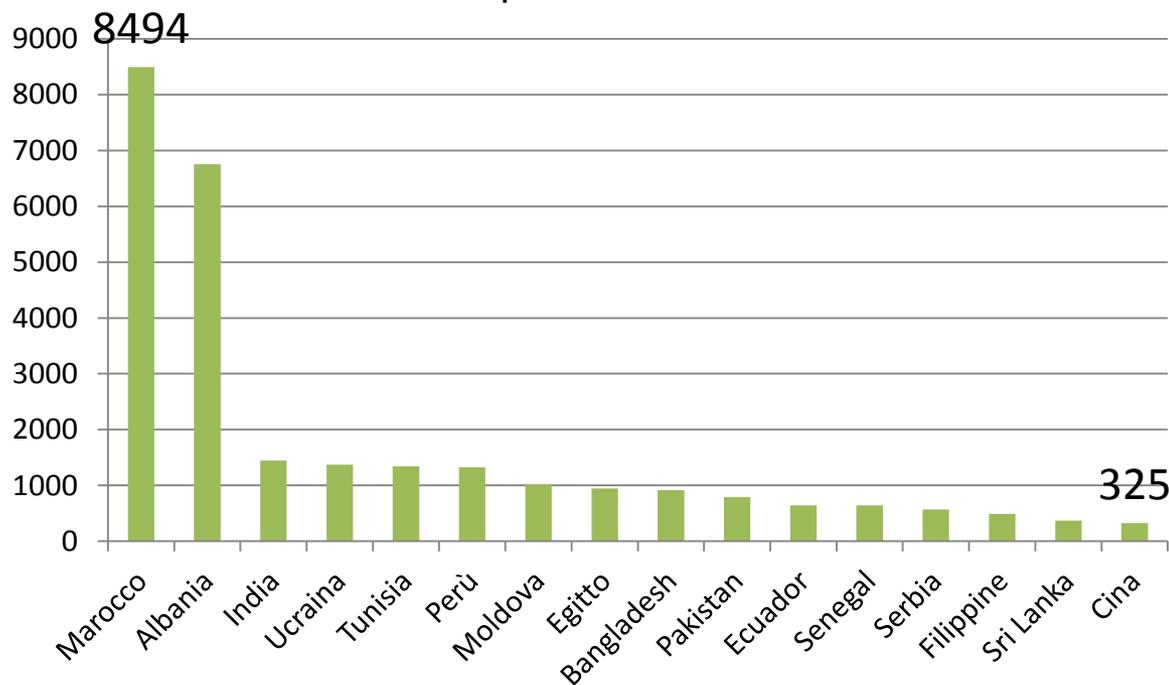
Secondo gli ultimi dati disponibili del Ministero dell'Interno, nel corso del 2012 la cittadinanza italiana è stata concessa per matrimonio o naturalizzazione a 42.601 cittadini non comunitari

Acquisizioni di cittadinanza fino al 2011



Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati ISTAT

Concessioni di cittadinanza per matrimonio – residenza. Anno 2012



Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati Ministero dell'Interno

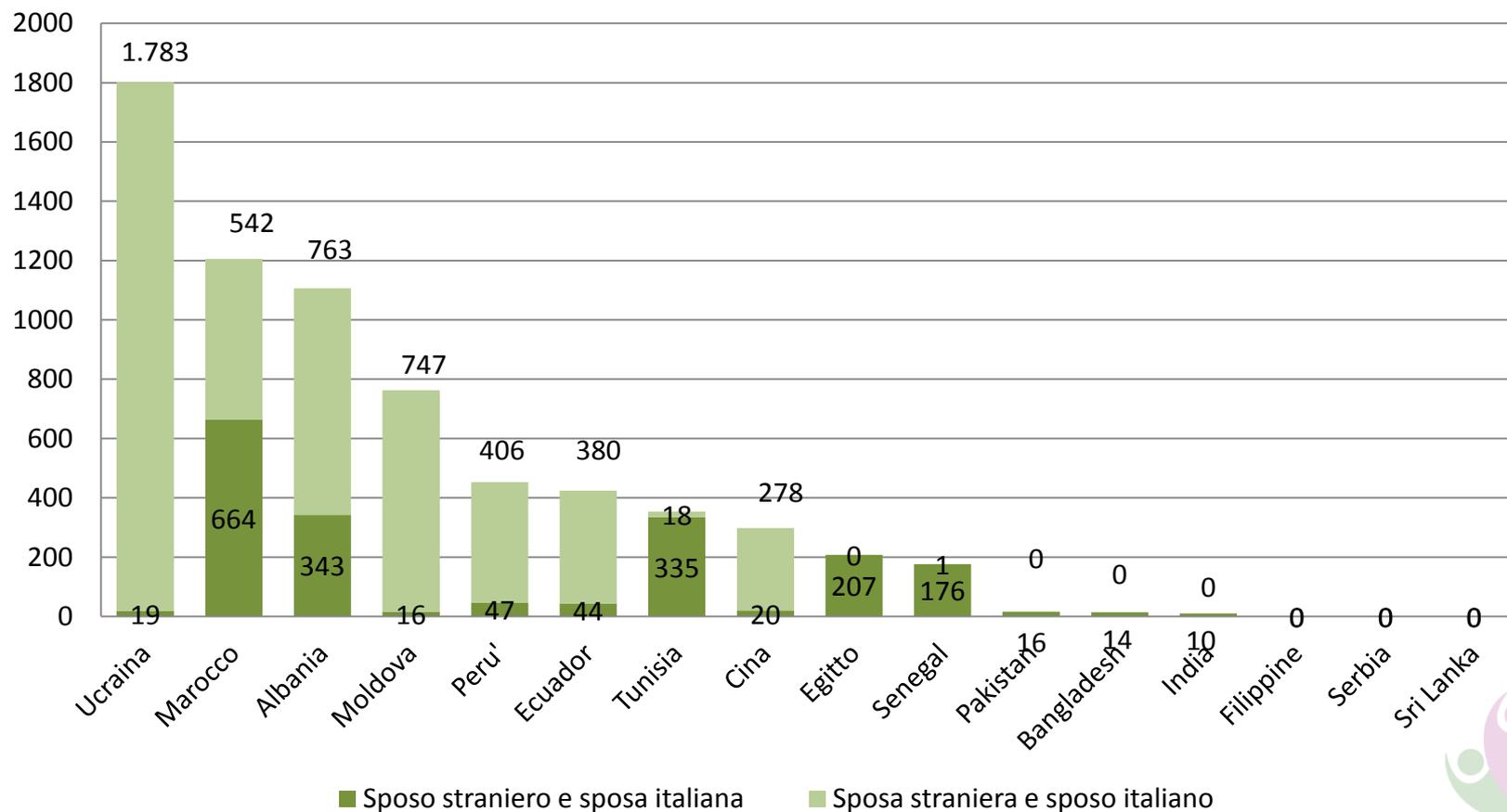


2.4. I dati salienti – Alcuni segnali di integrazione

Dal 1996, sono stati contratti in Italia quasi 314 mila matrimoni tra coppie miste.

Nell'analisi relativa ai matrimoni misti registrati nel 2012, esistono significative differenze tra le comunità in merito al numero di matrimoni e alla tipologia.

Matrimoni misti (2012)



Fonte: Elaborazioni Italia lavoro su dati ISTAT



3. Per approfondire

I rapporti completi sulle comunità saranno scaricabili dal sito
www.integrazionemigranti.gov.it



The screenshot shows the website's header with the logo 'Integrazione Migranti Vivere e Lavorare in Italia' on the left, featuring a stylized figure with colorful dots. On the right is the Italian coat of arms and the text: 'PRESIDENZA DEL CONSIGLIO – MINISTRO PER L'INTEGRAZIONE', 'MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI', 'MINISTERO DELL'INTERNO', and 'MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA'. Below the header is a navigation bar with links: 'Home', 'Chi siamo', 'I Servizi', 'Le Regioni', 'Attualità', 'Normativa', 'Ricerche', and a UK flag icon. Social media icons for Facebook, Google+, Twitter, and LinkedIn are also present, along with a search bar. The main content area has a breadcrumb trail: 'Home » Attualità » Il Punto'. The title of the article is 'Le comunità straniere presenti in Italia' in orange text. Below the title is a paragraph of text next to an image of an open window looking out onto a world map.

Integrazione Migranti
Vivere e Lavorare in Italia

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO – MINISTRO PER L'INTEGRAZIONE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Home Chi siamo I Servizi Le Regioni Attualità Normativa Ricerche 

Home » Attualità » Il Punto

Le comunità straniere presenti in Italia

 Nell'ottica di comprendere le dinamiche evolutive delle diverse cittadinanze non comunitarie presenti in Italia, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha promosso una collana editoriale di "Rapporti annuali sulle principali comunità straniere presenti in Italia"



Grazie dell'attenzione!

**Per informazioni:
ecesarini@co.italialavoro.it
lgiacomello@co.italialavoro.it**